



Direzione Centrale X
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali
Ufficio ROM e Patti di Cittadinanza

Napoli, 19/01/2012

Alla c.a. della Responsabile dell'Ufficio
PON Sicurezza del Comune di Napoli
Dott.ssa Silvia Nardelli

Oggetto: Progettualità intraprese a favore della comunità di Rom Rumeni dimoranti nel CCAST ex Scuola Deledda – PON Sicurezza per lo Sviluppo – 2007-2013 -, Lotto 1 “Attività di Accoglienza e protezione sociale” (affidamento all’ATI: Associazione di Promozione Sociale L’Orma del Tempo – Associazione di Promozione Sociale Focus CDS – Associazione di Promozione Sociale Uniso – Progetto “Terza Corsia”) e Lotto 2 “Attività sociali, di intermediazione culturale ed attività di formazione” (affidamento alla Cooperativa sociale A.R.L. L’Orsa Maggiore – Progetto “Int.re.c.c.i.”).

In esecuzione del PON Sicurezza di cui in oggetto si sono realizzati i seguenti percorsi di autonomizzazione dei 27 nuclei familiari ospiti dell’ex struttura scolastica Grazia Deledda sita in Napoli X Municipalità - Quartiere Soccavo via Cassiodoro.

Nel quartiere di Soccavo, il Servizio Contrasto Nuove Povertà del Comune di Napoli, attraverso il Pon Sicurezza di cui in oggetto, gestisce l’attività di prima accoglienza e di presa in carico di 110 cittadini Rom di nazionalità Rumena, tra cui 54 maschi e 56 femmine.

La struttura negli anni si è lodevolmente radicata nel quartiere di Soccavo, offrendo al territorio oltre al servizio di mediazione per l’accoglienza dei 27 nuclei familiari che sul quartiere gravavano in un pericoloso insediamento abusivo, attività di animazione sociale e reti di collegamento interistituzionali.

Profilo di comunità per gli ospiti della Deledda:

i nuclei familiari ospiti della struttura in oggetto sono 27, per complessive 110 persone di cui 43 minori, 10 giovani coppie. Ben 7 ospiti sono stati avviati a percorsi di inserimento lavorativo, integrati nella progettualità di mediazione culturale e vigilanza sociale gestita all’interno della Progettualità del Lotto 1. Costante è stato il lavoro di lotta alla dispersione scolastica e il contrasto all’analfabetismo, nonché la consulenza legale ed in collaborazione con i servizi territoriali, la progettualità di prevenzione e screening sanitari, di mediazione familiare e di tutoring.

Il Centro, operando con eccellenza nel territorio in cui è sorto, è divenuto un fondamentale riferimento di “buone prassi” per tutti gli insediamenti dei cittadini rom rumeni che vivono a Napoli.

L’A.T.I. l’Orma del Tempo relativamente alle attività del Lotto1 (attività di accoglienza e protezione sociale) svolge le seguenti attività :

- con assemblee settimanali gestisce la presa in carico, l’organizzazione della vita comunitaria e i percorsi di autonomizzazione ed integrazione dei 27 nuclei familiari;
- si occupa di iscrizioni scolastiche e richiami vaccinali per tutti i minori frequentanti le scuole del territorio.

L’ATI con pregevole solerzia ha inoltre:

Direzione Centrale X

*Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali
Ufficio ROM e Patti di Cittadinanza*

- indotto l'Asl territoriale ad attivare percorsi di verifica, accertamenti e screening in collaborazione con l'Ufficio Epidemiologia per la prevenzione di malattie di alto allarme sociale;
- porta avanti costanti relazioni con i servizi territoriali dell'UOMI e del SERT svolgendo campagne preventive aperte al quartiere, nonché promuove i test di prevenzione ginecologica (pap-test e mammografia per tutte le donne del centro);
- monitora costantemente la raccolta differenziata dei rifiuti e denuncia con solerzia le pratiche di conferimenti impropri dei rifiuti, segnalando le discariche abusive in prossimità del centro stesso;
- svolge riunioni di equipe per integrazione delle attività con l'ATI Orsa Maggiore;
- ha elaborato una progettualità sull'attivazione di un'isola ecologica presso la struttura stessa;
- attiva sportelli di ascolto nella struttura per tutti i suoi ospiti interagendo per indurre nei genitori modalità sufficientemente accudenti nei confronti dei loro minori, nonché un atteggiamento collaborativo nei confronti della comunità tutta.

L'Orsa Maggiore ha attivato per i **minori** presenti nel Centro, nell'ambito della progettualità

Int.re.c.c.i - Lotto , sia presso l'Istituto Comprensivo Marotta, in Via Romolo e Remo 33, che nella Deledda stessa, i seguenti percorsi:

-per la prima infanzia "Bambini in girotondo" con attività che si sono svolte con il coinvolgimento di circa 5 giovani mamme;

-doposcuola e sostegno scolastico, dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle 17 presso i locali del Centro Deledda per i minori iscritti e frequentanti le scuole del territorio;

-condivisione degli obiettivi progettuali con le realtà istituzionali del Terzo Settore presente sul territorio con servizi socio-sanitari-educativi, e di educativa territoriale;

Parallelamente l'Associazione Orsa Maggiore, presso la struttura, ha aperto uno spazio per l'ascolto e la presa in carico delle problematiche individuali e di comunità con particolare riguardo alle problematiche dell'adolescenza, della disoccupazione, delle pari opportunità e di sostegno alla genitorialità.

L'Orsa Maggiore ha attivato per gli **adulti** presenti nel Centro, nell'ambito della progettualità Int.re.c.c.i Lotto 2:

-corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per tutti gli adulti presenti nella struttura dal lunedì al venerdì;

- uno spazio per l'ascolto e la presa in carico delle problematiche individuali e di comunità con particolare riguardo alle problematiche della disoccupazione, delle pari opportunità e di sostegno alla genitorialità;

- un percorso di sempre maggiore responsabilizzazione, nel seguire e apprendere accorgimenti sulla sicurezza abitativa;

- inizialmente erano stati intrapresi corsi finalizzati alla trasmissione di competenze in materia di falegnameria ed idraulica, nonché tutte le azioni preparatorie per la coltivazione dell'orto. In itinere, attraverso una concordata modifica e vista la necessità di valorizzare il lavoro di cura proprio nell'ambito di una progettualità nel complesso volta alla gestione virtuosa di una convivenza comunitaria, si è ritenuto di sostituire le originarie trasmissioni di sapere in falegnameria ed idraulica (più confacenti ad un corso di formazione professionale) con le attività di cucito e di cucina, che la comunità stessa mostrava di voler acquisire;

- si è voluto inoltre investire molto sulla valorizzazione della componente femminile della comunità coinvolta quotidianamente nell'ottimizzazione delle risorse progettuali. Le donne della comunità, infatti, rivestono un ruolo fondamentale per il buon andamento della vita quotidiana poiché esse con entusiasmo hanno aderito ai percorsi di integrazione socio-sanitaria-educativa, hanno partecipato attivamente alle campagne di educazione alla sessualità, alle campagne di sostegno alla genitorialità e di mediazione dei conflitti. Hanno così intrapreso un percorso di vera e propria



Direzione Centrale X

*Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali
Ufficio ROM e Patti di Cittadinanza*

emancipazione e di protagonismo nella famiglia. Tali azioni positive infatti, intervengono prontamente sulle arcaiche consuetudini di precoce assunzione del ruolo di sposa e madre che costringeva le giovani Rom all'interruzione del loro percorso formativo.

L'intento di autonomizzazione dei nuclei familiari sottende tutte le attività svolte dalle ATI in oggetto.

La Responsabile dell'Ufficio Rom e Patti di Cittadinanza
Dott.ssa AnnaMaria Di Stefano